

La politica

Oggi il sindaco propone alla giunta le schede di valutazione degli assessori, già pronte prima che esplodesse Mensopoli

# Promossi o bocciati, le pagelle di Marta

*“Parlerò con loro per capire chi vuol continuare e chi pensa ad altro”*

**DONATELLA ALFONSO**

È VENNE il giorno delle pagelle. Come diversamente definire, infatti, le schede che Marta Vincenzi oggi proporrà alla sua giunta? Dentro, ci sono i riferimenti al lavoro fatto e a quello da fare, che cosa ha funzionato — in base al programma lanciato un anno fa — e cosa invece è ben lungi dall'aver anche solo intravisto il risultato. Un passaggio fondamentale, insomma, per dire chi ha lavorato bene, chi ha concluso il suo incarico, chi invece deve cambiare lavoro o andarsene direttamente. Un passaggio delicato che la sindaco stava già preparando prima che scoppiasse la bufera di Mensopoli e che ora, alla luce delle dimissioni di Striano e Morettoni, dell'annunciato arrivo di Ranieri e Dalla Chiesa e dell'intenzione di rimettere mano alla squadra, diventa il momento chiave della verifica. Stamani prima giunta post-scuse pubbliche con tanto di lacrime in sala Rossa che stanno a segnare uno spartiacque tra il prima e il dopo. Ed è chiaro che la Vincenzi parlerà del futuro. Già martedì era stata chiara: «parlerò con i miei assessori, vedrò con loro chi ha ancora voglia di continuare questo impegno, chi pensa di fare altro, chi potrebbe non trovarsi bene in una situazione più lontana dai partiti...». Maniere caute per dire che il faccia a faccia con ognuno sarà il momento dirimente del rapporto; ma prima, l'esame del lavoro svolto. Si farà nel pomeriggio di oggi, in una riunione che precede un analogo incontro, già previsto per domani in Sala Rossa, con tutti i dirigenti e i funzionari. Perché anche con loro, per valutare se gli obiettivi sono stati raggiunti o nemmeno visti di striscio, la sindaco vuole parlare; il tutto per meglio ridefinire le deleghe degli assessori.

Partiamo dal “nuovissimo”. Andrea Ranieri, che sarà responsabile di cultura e saperi legati allo sviluppo, ha già un debutto annunciato, il prossimo 4 giugno al Ducale nel corso del confronto pubblico tra i candidati alla carica di rettore voluto dal Comune per chiedere, come spiega la Vincenzi, «quello che la città vuole dall'Università». Nando Dalla Chiesa, che dovrà curare promozione ed eventi, arriverà a sua volta la prossima settimana, «perché da lavorare non manca» assicura la sindaco: mentre si fanno voci anche di qualche altro “potenziamento” del settore.



Il sindaco Marta Vincenzi in consiglio comunale

E poi, i partiti. Non è un mistero che la giunta sarà equamente distribuita tra “pesi” tecnici e politici, ha confermato la sindaco: e a questo punto, se come sembra verranno confermati alcuni nomi-chiave dei partiti minori (Senesi Pdc, Pastorino Prc, Scidone per Idv), il problema reale, a parte un'eventuale nome di area verde che potrebbe sostituire Titti Zerega, sta tutto nel Pd. E la Vincenzi

potrebbe fare un'incursione nel suo precedente territorio, cioè in Provincia: portando a Tursi una o più donne della squadra di Repetto, in particolare Anna Maria Dagnino (trasporti e turismo) o Milò Bertolotto (organizzazione e personale): forse liberando un posto in Provincia utile per altre compensazioni. Ma si mormora anche un altro nome femminile, e di peso: l'ex sottosegretaria alla sa-

nità e già deputata Ds Grazia Labate. Se ci fosse da andare a pescare nelle “origini” margherite, invece, restano in gara i nomi di Giorgio Guerello, attuale presidente del consiglio comunale, e di Gianni Vassallo. Ma prima bisogna decidere chi tra gli attuali assessori Pd considerati in bilico — Tiezzi, Veardo, Morgano, Pittaluga — resterà al suo posto. O in quello del vicino.

**PER SAPERNE DI PIÙ**

[www.alessiospa.it](http://www.alessiospa.it)  
[www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it)  
[www.genovaurbanlab.it](http://www.genovaurbanlab.it)